

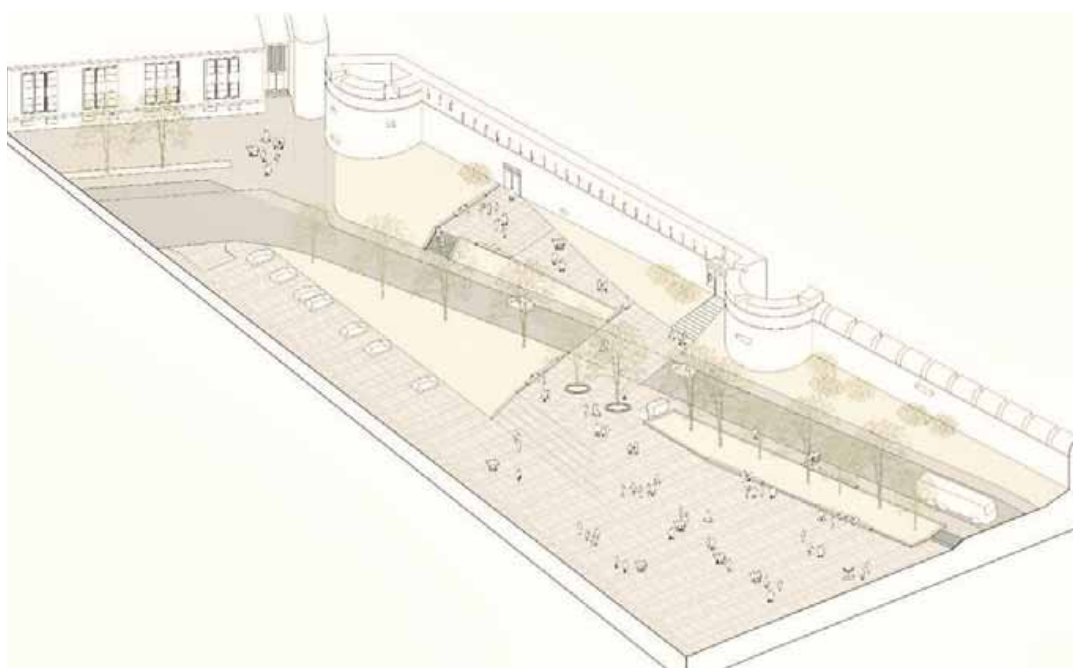
Piazza Mostra, parcheggi nel mirino

Progetto rivisto. Ecco le novità introdotte dal Comitato beni culturali: accesso al castello dalla porta di San Martino. Ma l'architetto Toffolon (Italia Nostra) è critico: «Lasciare i venti posti auto è illogico e non permette la vivibilità»

TRENTO. «Fa piacere che il Comitato per i beni culturali abbia accolto molte delle nostre osservazioni e che abbia anche dato molte prescrizioni tecniche, ma quello della nuova piazza Mostra resta un progetto insensato».

Italia Nostra

L'architetto Beppo Toffolon, presidente di Italia Nostra, non approva il mezzo passo indietro su piazza Mostra. Il Comitato per i beni culturali ha approvato il progetto, dopo molte modifiche rispetto a quello che era stato approvato dalla giunta comunale nel dicembre dell'anno scorso, ma ha anche messo parecchi paletti, tanto che probabilmente il progetto dovrà essere ritoccato ancora. Ma Toffolon proprio l'idea di fondo del progetto non la digerisce: «Resta il vulnus iniziale che sono i venti posti per le auto. Venti parcheggi si potrebbero trovare ovunque, mentre lì rovinano la piazza che si trova di fronte al più importante monumento della Regione. Con quei venti posti auto si impedisce l'uso sociale della piazza. Per assicurare l'accesso alle auto si dovrà mantenere una corsia proprio davanti al ristorante e ai bar che, quindi, non potranno mettere



• Il progetto (rivisto) per Piazza Mostra: salvi gli alberi, ma restano i parcheggi contestati

INUMERI

20

I parcheggi

- L'architetto Toffolon, presidente di Italia Nostra, contesta il fatto che il progetto per piazza Mostra preveda ancora 20 posti auto che la renderebbero poco vivibile

fuori neanche un tavolino. Esattamente come accade anche adesso. Quindi la piazza continuerà a essere tabù per la vita sociale. Ma non solo questo. È vero che hanno sostituito il cemento con delle lastre di porfido e che hanno tolto anche gli elementi in ferro, ma resta una piazza senza molto senso. Salvano qualche albero, ma, ad esempio, si prevedeva che l'ingresso

principale resti Porta San Vigilio. Quindi il flusso dei turisti non toccherebbe neanche la piazza vera e propria. È previsto che i visitatori arrivino da via San Marco e poi taglino in diagonale la piazza entrando da Porta San Vigilio senza neanche sfiorare il ristorante e le altre attività. Era una soluzione che non aveva logica anche perché ci sono le scale e barriere architettoni-

che. Tutti i progettisti avevano proposto come nuovo ingresso Porta San Martino, quella che si affaccia verso le Sanzio. E anche il Comitato è di questa idea. È una soluzione molto più logica anche perché si tratta di una porta carrabile ed è accessibile anche ai portatori di handicap. Per non parlare del fatto che ci si arriva tramite un passaggio pedonale sicuro con un semaforo».

Ma a Toffolon non piace soprattutto il metodo seguito dal Comune: «Il progetto è stato rimangiato più volte, ma non se ne è mai discusso. Dopo l'approvazione del progetto originale in dicembre, la giunta comunale aveva annunciato che ci sarebbe stato un ampio confronto e che massima condivisione. E invece hanno modificato più volte il progetto e non se ne è nulla. Quello che si sa sono solo i pochi accenni del Comitato per i beni culturali. Non mi pare il massimo, tenendo conto che si tratta della piazza davanti al Castello del Buonconsiglio. Anni fa si era parlato di rivitalizzare la piazza, ma lasciando i venti posti auto non si riesce a raggiungere l'obiettivo. Non è stata fatta una scelta netta. E non si è fatto niente neanche per piazza Sanzio. Li basterebbe recupera-

re i cubetti di porfido e togliere le auto parcheggiate per realizzare l'obiettivo».

Il progetto comunque non è ancora definitivo. Come già detto, il Comitato per i beni culturali non ha approvato del tutto il progetto, ma ha dato alcune prescrizioni, alcuni paletti ai quali il progettista dovrà attenersi. Solo dopo aver rispettato queste prescrizioni il progetto potrà essere approvato in via definitiva.

Le prescrizioni

Nelle prescrizioni è previsto che non ci sia il grande triangolo di verde verso le scuole Sanzio e che i parcheggi siano spostati lungo la linea della strada come sono attualmente. Restano gli alberi. Mentre la pavimentazione non sarà più in cemento, ma in lastre di porfido come in altri spazi urbani.

Come anche chiesto da Italia Nostra, l'accesso al castello sarà senza barriere dalla porta di San Martino (quella in prossimità delle Sanzio) con spazio di manovra per mezzi di soccorso. È l'unico accesso utile su questo lato del castello e carico e scarico per mezzi di servizio per allestimenti museali, biblioteca e forniture alla caffetteria. Adesso il progetto, dopo l'ennesima modifica, dovrà tornare al Comitato e, infine, dovrà essere approvato dalla giunta comunale.

Poi i lavori potranno partire. Parlare di tempi è ancora prematuro, ma l'intento del Comune è quello di fare al più presto, anche se le polemiche sul progetto hanno rallentato di molto l'iter per il restyling di quella che dovrà essere una delle cartoline di Trento.

U.C.